

Caliano (Roma) 12. 8. 1906

Carissimo Professore,

Ho risposto prima alla pregiata tua del
25 VII circa la materia una buona e poi
la molto facenda nella qual fui implicato.
Da Napoli dove, con mio grande vantaggio,
impulsar per Plantago e Arnica in 5 giorni
in 4 libri (buoni, furono subito genera-
li e fradagni) mi recar al Friuli, già
tutto d'alcune mie gesta botaniche:
della, merce un servizio d'opere che
d'allora d'quelle gesta non ne aveva
strate, sbarcar ad Anzio, dove perven-
ni a Roma. Quivi riccai, natural-
mente, al prof. Sirota, che però era
già a Biopiede e si d' invece suo figlio
e il dott. Santuelli che non conoscevo.

Ora mi qui de alcuni ginai intento
all'ordinamento de' miei opuscoli de già
devotione alla professione di Libero e
però si avolvere il compito entro il mese.
Il Bull. Alb. Società geografica offire opus-
coliti d'una parte altri, mi consta, an-
che de' geografi. De' una collina offe-
re decime, ma già si bene fatti, sto
facendo ordinare alfabeticamente le parecchie
migliaia di schede della Flora Padovana,
alle quali per altro il prossimo anno
saranno coordinati i materiali di un
recenti negli anni 1905-1906, le indici:
in preliminare e quelle consunte
negli Erbari Padovani. Analoghe schedi-
mente forse pure o procurarsi, col me-
conoscere, che si faccia a qualche sta-
dione sulla flora del Litorale Veneto,

de' miei ingegni occuparmi; con qualche
mente o serietà, o questo argomento,
cui fui o venne invitato. E in questi
senso riposi all'amico tess. Magisani che
o venne cui esortava a inviare una
nota su questa flora, quando io conoscevo
avere troppo poco il paese e la sua
bibliografia che lo riguarda.

Ricordo frequenti notizie di molti
laureati, come all. B. B. B. che sta
esordendo negli Europei, del Reper
che botanizza nel Feltrino, del Cobani
a proposito poi del Reper debbo informare
che il B. B., in seguito alla felice
impressione prodotta dal libro somato-
metrico, lo tiene a suo esistente, quan-
tunque a quel posto aspirassero almeno

non dovrete a... neppure! Come vedete,
non c'è certo terreno nel deserto!

A - hiva nulla o quasi. Il Cavare
mi disse che forse il Terracciano li sarebbe
ritenuto: mentre il Musculino mi disse
che la terra si aggira, presumibilmente,
hai nomi di Terracciano (1), Longo (2), La
pina (3). Il Firo pure mi disse di
non sapere nulla.

Le è noto il prof. Walter negli
Starnelli e con pure tutti i nomi
con cui ricordano. E che con
paura condita mi tenga per il

uff?

A. Degenero